

Comune di VOBBLIA
Città Metropolitana di Genova

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 29-04-2023

N. 3 del Registro dei Verbali

OGGETTO: Documenti programmazione finanziaria esercizio 2023-2025: Approvazione del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio di previsione..

L'anno duemilaventitre il giorno ventinove del mese di aprile alle ore **10:30** in Vobbia nella solita sala delle adunanze consiliari.

Alla Ordinaria CONVOCAZIONE in sessione Pubblica che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti il Consiglio - signori		Presenti/Assenti	Voti espressi
FRANCESCHI Simone	SINDACO	Presente	Favorevole
BEROLDO Rossella	CONSIGLIERE	Presente	Favorevole
BERTERO Fabrizio	CONSIGLIERE	Presente	Favorevole
DEMERGASSO Barbara	CONSIGLIERE	Presente	Favorevole
LANZONE Mauro	CONSIGLIERE	Presente	Favorevole
RATTO Luca	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza	Favorevole
RISSO Giancarlo	CONSIGLIERE	Presente	Favorevole
TENCA Marco	CONSIGLIERE	Assente	
BOSSA Enrico	CONSIGLIERE	Presente	Astenuto
ERMODATILLO Giampaolo	CONSIGLIERE	Presente	Astenuto
MASULLO Laura	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza	Favorevole

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presidente il Sig. Simone FRANCESCHI, nella sua qualità di SINDACO.
- Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Rossella CAPRARA

Il Presidente

Constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

- a) Sulla presente deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs.vo 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

*per la motivazione indicata con nota n. prot. _____ del _____, che si allega.

Li, 20-04-2023

Per il parere di regolarità tecnica
Il Responsabile del Servizio FINANZIARIO
(F.to Simona Sacco)

- c) Sulla presente deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs.vo 267/2000, parere Favorevole* di regolarità contabile;

*per la motivazione indicata con nota n. prot. _____ del _____, che si allega.

Li, 20-04-2023

Per il parere di regolarità contabile
Il Responsabile del Servizio Finanziario
(F.to Simona Sacco)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto Il D.Lgs 267/2000, il quale dispone che i Comuni, le Province e le Comunità montane deliberino annualmente il Bilancio di Previsione finanziario redatto in termini di competenza e cassa per la prima annualità, e solo competenza per gli anni successivi, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità oltre a quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione;

Richiamato il “principio applicato della programmazione” che novella il processo proprio del bilancio di previsione di seguito presentato per sommi capi:

- L'attività di bilancio trova origine nella presentazione del Documento Unico di Programmazione;
- Tale documento è composto da due sezioni:
 - una a carattere strategico con orizzonte temporale il mandato sindacale
 - una a carattere operativo con orizzonte temporale il triennio di bilancio
- il Documento Unico di Programmazione è elemento di indirizzo ed esprime l'obiettivo a cui la totalità dell'azione amministrativa e gestionale debba tendere;
- il bilancio di previsione ha natura finanziaria e potere autorizzatorio;
- il bilancio ha cadenza pluriennale con previsioni di competenza e, solo per il primo esercizio, si esprimono anche previsioni di cassa;
- il bilancio di previsione ha quale unità elementare per l'entrata la tipologia e per la spesa il programma declinato in titoli;

Richiamato il vigente regolamento di contabilità con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione e del D.U.P.;

Richiamato l'articolo 1, comma 169 della Legge 296/06 ai sensi del quale “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;

Dato atto che:

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 13/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 295 del 19/12/2022, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2023 è stato differito al 31/03/2023;
- con la L. 29/12/2022, n. 197, pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2023 è stato ulteriormente differito al 30/04/2023;

Dato atto che

- con deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 13/04/2023 è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023/2025 da sottoporre al Consiglio Comunale quale documento programmatico per gli esercizi relativi a detto periodo di programmazione, secondo le tempistiche del DM 28/10/2015;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 13/04/2023 viene presentato lo schema di Bilancio di Previsione 2023/2025 ed i relativi allegati;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 13/04/2023 è stata determinata la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2023 e riepilogate le relative tariffe

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione per l'esercizio 2023/2025 e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario contabile;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 9 del 30.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2022-2025;

Viste le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2023, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali come da seguente elenco:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 13/04/2023 con la quale sono individuate le aliquote IMU;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 13/04/2023 con la quale sono individuate le tariffe TARI;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 13/04/2023 con la quale sono individuate soglie di esenzione ed aliquote dell'addizionale comunale Irpef
- deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 13/04/2023 con la quale sono individuate le tariffe del nuovo Canone Unico Patrimoniale

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

Visto l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2023/2025 e verificata la capacità di indebitamento dell'ente nei limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2022;

Espresso che è elemento essenziale dotare l'Ente di un bilancio autorizzatorio in tempi brevi al fine di permettere l'attuazione piena del principio contabile n. 16 – Principio della competenza finanziaria – che testualmente recita:

[...] Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti.

Ritenuto, nel rispetto pieno dei principi cardine che sostengono l'azione amministrativa, indirizzare la propria attività al soddisfacimento di una molteplicità di interessi supportati da un sistema di principi contabili concorrenti, quali tra tutti quello della prudenza, che testualmente recita:

[...] Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Ritenuto che, al fine di garantire la permanenza degli equilibri di bilancio nel tempo e tutelare l'ente da eventuali carenze, occorre massimizzare l'attenzione all'attivazione di ogni spesa corrente, garantendo comunque il livello di qualità dei servizi resi, subordinandola alla sua reale copertura monetaria, nel pieno rispetto del dettato dell'art. 183 TUEL e per questo l'Ente non ha inteso di avvalersi della possibilità concessa dal richiamato comma 775 articolo 1 della legge 197/2022;

Visti il D.Lgs n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 ed il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Atteso che il Responsabile del seguente procedimento è la dott.ssa Simona Sacco;

Visto il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, punto 2, del D.Lgs 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 del Responsabile del Servizio interessato;

Acquisto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 del Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti palesi favorevoli n. 8 contrari n. /
astenuiti n. 2 (Bossa Enrico – Ermodatillo Giampaolo)
accertati nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di approvare la sopra riportata narrativa, che si intende qui richiamata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- 2) di approvare, in conformità a quanto dispone il D.Lgs n. 118/2011 ed al discendente principio contabile della programmazione, il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2023/2025;
- 3) di prendere atto che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
- 4) di approvare, in conformità a quanto dispone il D.Lgs 118/2011, il Bilancio di Previsione per gli anni 2023/2025 ed i relativi allegati, come individuati nel dispositivo della richiamata deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 13/04/2023;
- 5) di approvare per l'esercizio 2023, come specificato in premessa, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali come da seguente elenco:
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 13/04/2023 con la quale sono individuate le aliquote IMU;
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 13/04/2023 con la quale sono individuate le tariffe TARI;
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 13/04/2023 con la quale sono individuate soglie di esenzione ed aliquote dell'addizionale comunale Irpef
 - deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 13/04/2023 con la quale sono individuate le tariffe del nuovo Canone Unico Patrimoniale

- 6) di subordinare l'attivazione di ogni spesa, garantendo comunque il livello di qualità dei servizi resi, alla sua reale copertura monetaria nel pieno rispetto del dettato dell'art. 183 TUEL;
- 7) **di non avvalersi della possibilità concessa dal richiamato comma 775 articolo 1 della legge 197/2022;**

Indi, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione

Con voti favorevoli n. 8 contrari n. /

astenuti n. 2 (Bossa Enrico – Ermodatillo Giampaolo)

resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
(F.to Simone FRANCESCHI)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Rossella CAPRARA)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico alla Sezione Albo Pretorio on line.
Vobbia li, 10-05-2023

L'IMPIEGATA INCARICATA
(F.to Irene Bettini)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune alla Sezione Albo Pretorio all'albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal: 10-05-2023 al 25-05-2023 ed è divenuta esecutiva il giorno 29-04-2023 perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Vobbia li, 29-04-2023

L'IMPIEGATA INCARICATA
(F.to Irene Bettini)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Vobbia li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE/IL FUNZIONARIO INCARICATO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 13-04-2023

N. 15 del Registro dei Verbali

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU) - Determinazione delle aliquote per l'anno 2023

L'anno duemilaventitre il giorno tredici del mese di aprile alle ore 20:00 in Vobbia nella sede Comunale, con modalità mista nel rispetto dei criteri fissati con l'Appendice del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Disciplina delle sedute in videoconferenza e della registrazione delle riunioni, convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza e le prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Componenti la Giunta Comunale - signori		Presenti/Assenti	Voti espressi
FRANCESCHI Simone	SINDACO	Presente in videoconferenza	Favorevole
DEMERGASSO Barbara	VICE SINDACO	Presente in videoconferenza	Favorevole
BEROLDO Rossella	ASSESSORE	Presente in videoconferenza	Favorevole

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presidente il Sig. Simone FRANCESCHI, nella sua qualità di SINDACO.
- Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Rossella CAPRARA

Il Presidente

Constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

- a) Sulla presente deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs.vo 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

*per la motivazione indicata con nota n. prot. _____ del _____, che si allega.

Li, 13-04-2023

Per il parere di regolarità tecnica
Il Responsabile del Servizio TRIBUTI E COMMERCIO
(F.to Carlo Mellino)

- c) Sulla presente deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs.vo 267/2000, parere Favorevole* di regolarità contabile;

*per la motivazione indicata con nota n. prot. _____ del _____, che si allega.

Li, 13-04-2023

Per il parere di regolarità contabile
Il Responsabile del Servizio Finanziario
(F.to Simona Sacco)

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783";

Richiamati interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

Viste, altresì, tutte le disposizioni del D.Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente richiamate dalla Legge n. 160/2019;

Dato atto che l'art. 1, comma 744, della Legge n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della Legge n. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;

Rilevato, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Richiamato, in particolare, il comma 741 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo;

Considerato che l'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inuscupabile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

Considerato che il comma 760, dell'art. 1, della Legge n. 160/2019, conferma la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Considerato, altresì, che il comma 747, dell'art. 1, della Legge n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;

Richiamato l'art. 1, comma 48, della Legge n. 178/2020, il quale stabilisce che: "a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi";

Richiamata la disposizione dell'art. 1, comma 759, della Legge 160/2019, il quale disciplina le esenzioni dal tributo, disposizione da ultimo modificata dall'art. 1, comma 81, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Richiamato, altresì, l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della Legge n. 160/2019;

Richiamati i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;
- il comma 749, che prevede l'applicazione della detrazione, nella misura di 200,00 euro, spettante per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, precisando che detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 616/77;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che prevede per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'esenzione a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;
- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;
- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;
- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 761, della L. n. 160/2019, l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso. A tal fine il mese durante il quale il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto è computato per intero. Il giorno di trasferimento del possesso si computa in capo all'acquirente e l'imposta del mese del trasferimento resta interamente a suo carico nel caso in cui i giorni di possesso risultino uguali a quelli del cedente. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- il versamento dell'imposta, ai sensi dell'art. 1, comma 762, della Legge n. 160/2019, è dovuto al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno. La disposizione riferita al "prospetto delle aliquote" decorrerà soltanto in seguito all'adozione del decreto di cui al comma 756 (ad oggi non ancora emanato), come previsto dalla Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020;
- ai sensi dell'art. 1, comma 763, della L. n. 160/2019, il versamento dell'imposta dovuta dai soggetti di cui al comma 759, lettera g), c.d. "enti non commerciali", è effettuato in tre rate, di cui le prime due, di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini del 16 giugno e del 16 dicembre dell'anno di riferimento, e l'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre dell'anno di riferimento (la disposizione riferita al "prospetto delle aliquote" decorrerà solo in seguito all'adozione del decreto di cui al comma 756 - ad oggi non ancora emanato - , come previsto dalla Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020). Tali soggetti eseguono i versamenti dell'imposta con eventuale compensazione dei crediti, allo stesso comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate.
- ai sensi dell'art. 1, comma 765, della L. n. 160/2019, il versamento del tributo è effettuato esclusivamente secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, ovvero tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in quanto compatibili, nonché attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e con le altre modalità previste dallo stesso codice;

Ritenuto, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come segue:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALiquOTA
abitazione principale di lusso	0,60%
fabbricati rurali strumentali	0,00%
"beni merce"	0,00%
terreni agricoli	0,00%
Fabbricati gruppo "D"	1,06%
altri immobili	1,06%

Richiamato l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse;

Preso atto che la Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020, ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà solo in seguito all'adozione del decreto di cui al comma 756;

Verificato che ad oggi il decreto di cui al comma 756 non è stato ancora emanato, né risulta disponibile nel Portale del federalismo fiscale il prospetto delle aliquote IMU di cui al citato comma 757;

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

Evidenziato che, in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, considerando che non è ancora applicabile la disposizione contenuta nel comma 837 dell'art. 1 della L. 197/2022, in base alla quale: "in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755";

Richiamato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale.

Visto l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Dato atto che:

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 13/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 295 del 19/12/2022, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2023 è stato differito al 31/03/2023;
- con la L. 29/12/2022, n. 197, pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2023 è stato ulteriormente differito al 30/04/2023;

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 10.10.2020;

Atteso che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l'approvazione delle aliquote della nuova IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Vista la precedente deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 11.05.2022 con la quale l'Ente ha provveduto a fissare per l'anno 2022 le aliquote e le detrazioni IMU;

Ritenuto pertanto di **confermare, per l'anno 2022**, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

Atteso che il responsabile del seguente procedimento è il geom. Carlo Mellino;

Visto il vigente Statuto comunale;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 del responsabile del servizio interessato;

Acquisto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 del Responsabile del servizio finanziario;

Con voti unanimi favorevoli, espressi a norma di legge;

DELIBERA

- 1) tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2023, come segue:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
abitazione principale di lusso	0,60%
fabbricati rurali strumentali	0,00%
"beni merce"	0,00%
terreni agricoli	0,00%
Fabbricati gruppo "D"	1,06%
altri immobili	1,06%

- 3) di dare atto che le aliquote stabilite dal presente dispositivo hanno effetto dal giorno 1° gennaio 2023 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 3);
- 4) copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, dovrà essere inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2023;

Indi, con separata, apposita ed unanime votazione

DELIBERA

- 5) di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
(F.to Simone FRANCESCHI)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Rossella CAPRARA)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico alla Sezione Albo Pretorio on line.
Vobbia li, 22-05-2023

L'IMPIEGATA INCARICATA
(F.to Irene Bettini)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune alla Sezione Albo Pretorio all'albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal: 22-05-2023 al 06-06-2023 ed è divenuta esecutiva il giorno 13-04-2023 perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Vobbia li, 13-04-2023

L'IMPIEGATA INCARICATA
(F.to Irene Bettini)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Vobbia li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE/IL FUNZIONARIO INCARICATO
